

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Ruggi Gabriele
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Salerno
<b>Incipit</b>	Ho veduto col nostro amorevolissimo Zoppino, il Dialogo di Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al signor Gabriele Ruggi affermando di aver letto il suo "Dialogo" [opera non identificata] "col nostro amorevolissimo Zoppino" [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio] e lo considera "gratiosissimo". Da questo, Querini ha ricavato dei pensieri che potrà utilizzare nelle sue prediche [non va dimenticato che Querini è un frate predicatore] e che ritiene perciò degni di "furto". Se ne avrà la possibilità, scriverà una glossa al testo [un commento], per farne conoscere i pregi. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Lodare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 87r-87v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		